

Ai Responsabili dell'Ufficio tecnico del Comune di Pisa
Al Responsabile dell'Ufficio tecnico della Provincia di Pisa

e p.c. Al Sindaco di Pisa
All'Assessore Cerri
Al Presidente della Provincia di Pisa
All'Assessore Manola Guazzini
Ad Ermanno Conti
Al Rettore dell'Università di Pisa
Al Presidente dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio
Al Consigliere del DSU Paolo Fornai
Alla Presidente della Circostrizione IV

Oggetto: Contributo del Progetto Rebeldia per una programmazione urbanistica e sociale dell'area di via Corridoni

Al fine di contribuire al lavoro di elaborazione in merito all'area di via Corridoni, oggetto della discussione dell'ultimo tavolo tecnico come possibile soluzione per il problema della sede del Progetto Rebeldia, vi inviamo di seguito alcune considerazioni e contributi per definire una programmazione per l'utilizzo di questa area che tenga conto, a partire dalla situazione urbanistica e sociale esistente, di tutte le esigenze.

La necessità avanzata dalle 27 associazioni del Progetto Rebeldia in tutte le sedi ed occasioni è quella di definizione di una condizione di stabilità, continuità e radicamento territoriale di tutte le proprie attività, per questo vi chiediamo chiarimenti sulla compatibilità e la relazione tra l'individuazione dell'area di via Corridoni come sede del Progetto Rebeldia e le previsioni urbanistiche che insistono su questa zona. Al riguardo chiediamo delucidazioni sui tempi, strumenti e modalità per le eventuali modifiche da apportare a quanto attualmente previsto, al fine di definire la stabilità del Progetto Rebeldia in quell'area.

Inoltre in base alle informazioni forniteci l'immobile di via Corridoni non è di proprietà comunale, ma delle Ferrovie dello Stato. Chiediamo quindi se e quali problemi ciò comporterebbe rispetto agli indispensabili lavori di manutenzione e bonifica che dovessero essere fatti in quello stabile per poter ospitare le nostre attività, lavori i cui tempi e costi riteniamo sia opportuno quantificare preventivamente. Al riguardo vi chiediamo di essere anche aggiornati sui contatti avuti con la proprietà in merito a questa possibile soluzione. Inoltre vorremmo chiarimenti sulle possibili forme di concessione ed uso dell'area nonché sulla durata dei tempi di tali concessioni.

In merito all'area di proprietà della Ferrorive intorno all'immobile che abbiamo visitato, vi chiediamo chiarimenti in merito sia alla quantificazione della possibile superficie libera di cui potremmo disporre sia alla edificabilità per le due aree che al momento non possono essere inserite all'interno del volume previsto per svolgere attività musicali, dibattiti e spettacoli teatrali, e la palestra sportiva; nonché i tempi ed i costi di simili strutture, di cui una dovrebbe essere necessariamente insonorizzata al fine di una positiva convivenza con i vicini. Vi chiediamo quindi chiarimenti ed informazioni in merito a ciò e ai tempi necessari per adempiere a queste verifiche.

Per consentire, inoltre, un proficuo lavoro dei vostri uffici, esplicitiamo le esigenze di spazio di cui le associazioni del Progetto Rebeldia necessitano per svolgere unitariamente le proprie attività e che occorre si mantengano anche in via Bovio. La quantità di volumi e le tipologie, qui sotto definite, sono calcolate a partire dagli attuali spazi a disposizione che sono usati a pieno regime nella sede in via Battisti:

- totale superficie coperta 1500 mq, così distribuita:
- area palestra: + 400 mq
- area concerti e spettacoli: + 400 mq
- aree polifunzionali (caffetteria, cinema): + 300mq

- magazzini: + 200 mq
- spazi per sportelli, associazioni, riunioni: + 200 mq
- spazio all'aperto: 1000 mq

Siamo convinti che un trasferimento di tutte le associazioni e delle attività connesse al Progetto Rebeldia, e di conseguenza dei cittadini che vi partecipano e frequentano lo spazio, necessiti di una attenta, articolata programmazione che tenga conto dei fattori sopra esposti e anche dell'impatto sulla popolazione che abita via Corridoni e le aree limitrofe, affinché questa scelta di trasferimento possa essere una vera occasione di riqualificazione sociale e di integrazione e non diventi oggetto di scontro. A tal fine crediamo che sia necessario preventivare, con una definizione dei costi e dei tempi, lavori di insonorizzazione per le aree utilizzate per le attività più rumorose (cineforum, palestra, area concerti, etc.). Inoltre crediamo utile discutere e capire come risolvere i problemi dei flussi di traffico e della viabilità su quell'area nel caso di uno spostamento delle nostre iniziative che comporterebbe un consistente incremento della mobilità a piedi, su gomma ed in bicicletta. In particolare vorremmo chiarimenti sulla questione di poter studiare insieme la questione dell'accesso all'immobile sia da via Corridoni sia da via Saragat.

Anche per questi interventi vi chiediamo di chiarirci, per poter valutare opportunamente le soluzioni, quali sono i soggetti coinvolti nel prendere simili decisioni, nonché i tempi ed i costi che verranno quantificati al fine di far sì che vi possa essere un impatto positivo delle nostre attività nella zona di via Corridoni.

Abbiamo, quindi, così provato a definire e a suggerire alcune delle variabili da tenere in considerazione per una programmazione urbanistica e sociale dell'area, avremmo necessità di capire quali sono le soluzioni avanzate rispetto ai problemi da noi sopra esposti, i costi ed i tempi complessivi di realizzazione del progetto, al fine di poter valutare seriamente e con tutti gli elementi conoscitivi necessari questa proposta.

Pisa 27 ottobre 2008

Progetto Rebeldia